

Argomento: Exprivia: si parla di noi

<https://www.corrierecomunicazioni.it/cyber-security/sempreru-attacchi-vanno-a-bersaglio-cresce-lallarme-cybersecurity/>

I NOSTRI SERVIZI

ACCEDI

P

AREA PREMIUM

Whitepaper

Eventi

Webinar

CANALI

Digital Economy v

Cloud >

Ecommerce >

Smart city >

Telco v

5G >

Banda Ultralarga >

Frequenze >

Telecomunicazioni >

PA Digitale v

E-Health >

Media v

Fake News >

Industria 4.0 v

IoT >

Finance v

E-Payment >

Lavoro e Carriere v

Competenze >

Smart Working >

Privacy v

GDPR >

I attacchi vanno a bersaglio: cresce l'allarme cybersecurity

14 Dic 2021

L'Italia alla sfida del cloud nazionale

f in twh em ea

Exprivia sulla sicurezza informatica: aumentate le offensive nei settori finance. Violazioni della privacy a più diffuse tra gli hacker il furto di dati

Argomenti dell'evento

manufacturing telco

Inizia tra 19:33

ISCRIVITI

Argomenti trattati

Personaggi

D Domenico Raguseo

Aziende

E Exprivia

Approfondimenti

C cybersecurity

E e-commerce

I ict

M malware

P phishing

P privacy

Articoli correlati

IL REPORT

Cybercrime, Clusit: "Escalation sottostimata delle minacce, rischi seri per governi e sanità"

09 Nov 2021

IL REPORT

Attacchi Ddos, è boom: nel mirino anche i videogiochi

09 Nov 2021

IDATI

Sempre più attacchi vanno a bersaglio: cresce l'allarme cybersecurity

I dati dell'osservatorio **Exprivia** sulla sicurezza informatica: tra luglio e settembre aumentate le offensive nei settori software/hardware e finance. Violazioni della privacy a +40%. Tra le pratiche più diffuse tra gli hacker il furto di dati e le richieste di denaro. Sempre più attacchi informatici raggiungono il loro obiettivo. A destare preoccupazione quindi non c'è soltanto il numero delle offensive lanciate dagli hacker, che anzi tra luglio e settembre è leggermente calato rispetto al trimestre precedente, quanto piuttosto il fatto che gli attacchi siano sempre più sofisticati e difficili da contrastare, e che riescano quindi con più frequenza a provocare danni a istituzioni, aziende ma anche a privati cittadini. A fotografare la situazione è l'ultimo Rapporto sulle minacce informatiche dell'Osservatorio Cybersecurity di **Exprivia**, secondo cui nel terzo trimestre 2021 sono stati registrati 273 fenomeni tra attacchi, incidenti e violazioni della privacy. Secondo i dati di **Exprivia** i fenomeni sono leggermente diminuiti rispetto al periodo aprile-giugno, con un -2,5%, ma le tecniche utilizzate dai cybercriminali, in costante evoluzione, hanno avuto come conseguenza che gli attacchi riusciti siano stati ben 93 su 166. Crescono le violazioni della privacy, con 14 casi registrati e un aumento del 405 rispetto al trimestre precedente, e che hanno portato il Garante a elevare sanzioni per circa sette milioni di euro, principalmente per l'omessa o informativa sulla protezione dei dati personali e per il loro illecito utilizzo. Dai dati

dell'Osservatorio **Exprivia**, che analizza le informazioni provenienti da 95 fonti pubbliche, nel terzo trimestre del 2021 il settore che ha registrato il maggior numero di incidenti è quello del Software/Hardware, con 34 episodi: si tratta principalmente di attacchi contro società Ict, di servizi digitali, piattaforme di e-commerce, dispositivi e sistemi operativi, che principalmente subiscono il furto di dati, come credenziali di accesso o informazioni sensibili. In seconda posizione il settore Finance, quindi istituti bancari, assicurazioni, piattaforme di criptovalute, con 19 casi, dove oltre al furto dei dati di carte di credito o accesso a conti bancari, si registra un aumento delle richieste di riscatto in denaro. Quattordici infine gli attacchi contro la Pubblica Amministrazione, che hanno principalmente provocato 'service interruption', ossia l'interruzione dei sistemi informativi per bloccare l'operatività degli uffici pubblici. "Se da una parte i criminali diventano sempre più scaltri affinando le loro tecniche, dall'altra il lungo lavoro di cultura sulla cyber sicurezza, sotto i riflettori dall'inizio della pandemia, inizia a dare i suoi frutti - spiega **Exprivia** - Decresce infatti del 19% rispetto al trimestre precedente l'utilizzo della tecnica del phishing: le persone prestano più attenzione a tutte quelle modalità di adescamento tramite e-mail ingannevoli o social network. D'altro canto si riscontra un notevole aumento (+22%) nell'utilizzo di malware come vettore di attacco per sottrarre informazioni sensibili, principalmente mediante lo spionaggio delle

attività bancarie degli utenti”.